

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 394

Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n.188 “Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità”, modificata dall’art. 44 della L. 52/1996 “Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 188”: Comune di Cutrofiano (Le) - Deliberazione Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019. Adozione del Disciplinare di Produzione Ceramico.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

La Legge 09/07/1990, n. 188 “Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica italiana di qualità”, modificata dall’art. 44 della L. 06/02/1996, n.52, promuove la tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica ai fini della difesa e della conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive.

La legge tutela le ceramiche artistiche e tradizionali che vengono prodotte secondo forme, decori, tecniche e stili, divenuti patrimonio artistico culturale delle “zone di affermata tradizione ceramica” ovvero secondo innovazioni ispirate alla tradizione.

Con l’art. 4 la legge istituisce il Consiglio Nazionale Ceramico con il compito di tutelare la ceramica artistica e tradizionale, valorizzandone il patrimonio storico e culturale tradizionale nonché i modelli e i decori tipici, e la ceramica di qualità.

Il Consiglio Nazionale Ceramico:

- individua le zone del territorio nazionale nelle quali è in atto una affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale eventualmente comprendendovi, in caso di comprovate e storiche situazioni, anche quelle aree contigue in cui vi sia una produzione ceramica che per tipologie, caratteri e qualità sia ad essa riconducibile;

- costituisce, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a), un Comitato di Disciplinare, con sede presso un comune della zona interessata, indicato dal medesimo Consiglio nazionale;

- definisce e approva il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona individuata, indicando il Comune presso il quale avrà sede il Comitato di disciplinare, con lo scopo di vigilare sull’osservanza delle disposizioni contenute nel disciplinare, garantendo la rispondenza delle produzioni.

Il Disciplinare costituisce uno strumento di tutela della produzione di ceramica di qualità, anche ai fini della difesa della qualità e pregio estetico delle produzioni ceramiche, le quali, per l’originalità e la molteplicità di espressioni, anche di ispirazione artistica e tradizionale, mantengono uno stretto legame con il patrimonio storico e culturale e consentono di qualificare e caratterizzare le produzioni innovative e contemporanee.

Con D.M. 15/07/1996 n. 506 è stato adottato il regolamento attuativo per la tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità.

L’art. 8, comma 5, della L. n.188/1990, come modificata dall’art. 44 della L.52/1996 dispone che il Disciplinare di Produzione sia approvato dal Consiglio Nazionale Ceramico, su proposta della Regione.

Il Consiglio Nazionale Ceramico, con deliberazione 27 marzo 1996 (pubblicata sulla G.U. n. 283 del 04.12.1997), ha approvato il Disciplinare tipo della produzione di ceramica di qualità, in conformità ai principi ed alle finalità della legge sopraccitata, con cui si definiscono le caratteristiche produttive della ceramica di qualità attestandone le origini, le tipologie o classi di materiale, definite in conformità alle norme UNI, le peculiarità strutturali sul piano chimico fisico, e di settore di utilizzazione cui sono destinate.

Il Comune di Cutrofiano (Le), riconosciuto dal Consiglio Nazionale e dall’AiCC – Associazione Italiana Città della Ceramica appartenente ad una zona di affermata tradizione ceramica, con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), ha approvato il proprio Disciplinare di Produzione della ceramica

artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, nonché il logo del marchio “Ceramica Artistica & Tradizionale - CAT” (All.A).

Il Disciplinare di Produzione, del Comune di Cutrofiano, definisce i requisiti dei prodotti che si possono dotare dei marchi della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità, riconosce i caratteri fondamentali della ceramica della zona salentina di affermata tradizione, con particolare riferimento a modelli, a forme, a stili e decori ritenuti tipici, alle tecniche di lavorazione e produzione, alle materie usate e alla loro provenienza, indica la composizione del Comitato di Disciplinare.

Tutto ciò premesso si propone, ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale del Comune di Cutrofiano (LE) (All.A), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 146/2019 (All.B), al fine di consentire gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge citata n.188/1990 e dai provvedimenti collegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di adottare, ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano (Le) (All.A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall’art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 come modificata dall’art. 44 della L.52/1996, al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, all’indirizzo di posta certificata dgpipmi.div07@pec.mise.gov.it;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell’art. 6 della L. R. n.13/1994;
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale e nel portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Pietro Giulio Pantaleo

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

**Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:
Prof. Ing. Domenico Laforgia**

L'Assessore proponente: Ing. Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di adottare, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano (Le) (All.A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 come modificata dall'art. 44 della L.52/1996, al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo di posta certificata dgpiipmi.div07@pec.mise.gov.it ;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
5. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI CUTROFIANO

INDICE

- Art. 1 - Cutrofiano e la tradizione ceramica. Cenni storici
- Art. 2 - Le istituzioni ceramiche.
- Art. 3 - Campo di applicazione.
- Art. 4 - Diritto alla denominazione.
- Art. 5 - Zona di Produzione.
- Art. 6 - Marchi ed indicazioni di fabbrica.
- Art. 7 - Caratteri fondamentali della ceramica artistico-tradizionale di Cutrofiano.
- Art. 8 - Materie prime e fasi produttive.
- Art. 9 - Forme e decori della tradizione
- Art. 10 - Ricerche innovative ispirate alla tradizione
- Art. 11 - Controllo della produzione
- Art. 12 - Comitato Disciplinare
- Art. 13 - Disposizioni finali

Art. 1

Cutrofiano e la tradizione ceramica. Cenni storici

Non è raro che un paese tragga la propria caratteristica da una attività economica, così diffusa nel territorio da divenire elemento di identificazione nel contesto geografico di cui è parte. E talvolta l'identificazione è così forte e radicata da imprimeri nel nome stesso del paese, come nel caso di Cutrofiano: l'ipotesi più accreditata fa derivare infatti l'etimo Cutrofiano dal sostantivo greco Kutra = vaso, forse combinato con il verbo Phio = fare, fabbricare: il nome cioè con cui nel circondario si indicava questa località dove si fabbricavano in grande quantità vasi di terracotta. Ancora oggi in tutto il Salento Cutrofiano è conosciuto come il paese delle "cotime" e dei "cotamari", i termini dialettali con cui sono indicati gli artigiani e i loro prodotti. Questa caratteristica è talmente radicata e diffusa da ricorrere nei detti e nella letteratura regionale. Gli artigiani di Cutrofiano frequentavano infatti i mercati e le fiere di tutto il Salento, anche al di là di quella che è oggi la Provincia di Lecce.

Cutrofiano infatti può vantare una tradizione nella produzione ceramica risalente almeno al periodo medievale, ma il ritrovamento di una fornace di epoca romana, posta nei pressi del paese attuale, dimostra che tale attività rappresenta la vera vocazione del territorio, legata alla reperibilità della materia prima. Infatti alla presenza di uno spesso strato di argilla posto a poca profondità si aggiungeva l'abbondanza di acqua, favorita dallo stesso terreno argilloso e l'esistenza di un grande bosco, la foresta di Cutrofiano, che assicurava grande disponibilità di legna. Terra, acqua e fuoco sono appunto gli elementi essenziali per la produzione della ceramica.

Quindi la lavorazione dell'argilla nel territorio è anteriore alla nascita del paese, che può farsi risalire intorno al X-secolo, cioè durante la dominazione bizantina, come l'origine greca del nome dimostrerebbe. Questo perché nel territorio esistono diversi siti abitati in periodo romano, due dei quali a brevissima distanza dal paese attuale. E in uno di questi, contrada Scacciato, è stata scoperta appunto la fornace di epoca romana. Le rilevazioni condotte dalla facoltà di archeologia dell'Università del Salento e lo studio dei materiali porta ad indicare nel terzo secolo la data di abbandono della fornace.

La produzione ha avuto un notevole incremento nei secoli successivi al medioevo e una continuità assoluta fino ai nostri giorni. A metà Settecento, quando venne compilato il Catasto onciario, le botteghe in Cutrofiano erano ben 24. Un numero enorme specie se rapportato alla popolazione del tempo che non raggiungeva i 800 abitanti. Da numerosi documenti risulta che già dal secolo precedente, e probabilmente anche da prima, esisteva un intero quartiere di botteghe di figuli denominato "Lo casale", posto appena fuori le mura in direzione nord, dove nella seconda metà del Settecento sarebbe stata edificata la Chiesa dell'Immacolata, conosciuta tuttora come la Congrega; nel corso del Seicento e del secolo successivo le botteghe si sono estese lungo tutto il perimetro est dell'abitato. Nel corso del XIX secolo il numero delle botteghe è aumentato al pari della popolazione e alla fine del secolo se ne contavano una cinquantina. Nel corso del Novecento si è avuta invece una costante contrazione del numero di laboratori, ma, malgrado la crisi che questa attività ha conosciuto in tutti i centri della provincia, alla fine degli anni sessanta le botteghe in Cutrofiano ammontavano ancora a poco meno di una trentina.

Art. 2

Le istituzioni ceramiche.

Il Museo Comunale della ceramica, istituito nel 1985 e di recente ristrutturato e riaperto al pubblico, accoglie manufatti prodotti dagli artigiani locali nei vari periodi storici, dal medioevo al Novecento. La collezione accoglie anche

materiale archeologico, soprattutto del periodo romano proveniente dal territorio circostante. Una sezione è dedicata alle produzioni degli altri centri della Puglia, Laterza, Grottaglie soprattutto e anche dal resto dell'Italia. Infine è stato ricostruito l'ambiente produttivo adunando i vari attrezzi e i materiali utilizzati, in passato, dagli artigiani locali. L'Associazione per la ceramica artistica e artigianale è stata istituita nel 2014, dopo lo scioglimento del Consorzio provinciale per la ceramica artigianale del Salento. Riunisce gli artigiani locali e, in collaborazione col Comune organizza la Mostra della ceramica e altri eventi per la promozione delle produzioni. La Mostra mercato della ceramica artigianale è stata istituita nel 1973 e rappresenta da allora un importante punto di riferimento per gli operatori e anche per gli appassionati di questo settore artigianale.

Art. 3

Campo di applicazione

Il presente disciplinare detta le norme per l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" alla produzione cutrofiandese di ceramica artistica e tradizionale a tutela della sua denominazione d'origine e ai fini della difesa e della conservazione delle sue caratteristiche formali e produttive, da parte dei produttori che siano iscritti all'Albo delle Imprese artigiane presso la C.C.I.AA. di Lecce, nonché al "registro dei produttori ceramica artistica e tradizionale" previsto dall'art.3 della legge 9.7.1990 n. 188.

Art. 4

Diritto alla denominazione

La denominazione di origine "ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", in base alla legge 9 luglio 1990 n.188, è riservata ai ceramisti iscritti nel registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale depositato presso la commissione provinciale per l'artigianato di Lecce. Detta denominazione viene riportata nei marchi di identificazione apposti sulle opere prodotte nella zona di affermata tradizione ceramica di cui all'art. 5, che rispondono alle caratteristiche, alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Art.5

Zona di Produzione

La produzione oggetto del presente disciplinare deve avvenire nelle "botteghe d'arte" – o altri opifici – posti entro il territorio del Comune di Cutrofiano.

Art. 6

Marchi ed indicazioni di fabbrica

I ceramisti iscritti nel registro dei produttori sono tenuti all'applicazione del marchio di legge sulle produzioni approvate dal Comitato di disciplinare.

Il marchio che contraddistingue la produzione cutrofiandese di ceramica artistica e tradizionale contiene:

- La denominazione legale di "ceramica artistica e tradizionale";
- La zona di produzione individuata con il nome Cutrofiano con l'aggiunta di una rappresentazione grafica;

In ogni pezzo dovranno essere indicati a crudo o a gran fuoco ed a dimensioni leggibili:

- a) il nome, la sigla o il segno del produttore;
- b) il marchio di ceramica artistica e tradizionale adottato dal Consiglio Nazionale Ceramico affiancato alla parola "Cutrofiano", come da rappresentazione grafica e relazione allegata;
- c) l'anno di produzione, sempre se vi è adeguato spazio per l'indicazione;
- d) per le produzioni destinate a venire in contatto con sostanze alimentari dovrà essere posta l'indicazione in conformità delle norme UNI;
- e) la sigla della tipologia del materiale utilizzato.

Art. 7

Caratteri fondamentali della ceramica artistico-tradizionale di Cutrofiano

I caratteri fondamentali della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano, ai fini del presente disciplinare, sono quelli che contraddistinguono, nei diversi periodi storici, la produzione del paese, dal medioevo sino alla metà del Novecento o per accreditata attribuzione cutrofiandese.

Al fine di tutelare tali caratteristiche, tutte le opere di cui al comma precedente saranno registrate in apposito registro-catalogo, affidato al Comitato di disciplinare, sul quale saranno riportate oltre alla riproduzione fotografica, le caratteristiche tecniche e quant'altro utile alla descrizione e alla identificazione dell'opera.

Art. 8

Materie prime e fasi produttive

Le argille per la produzione di ceramica artistica tradizionale cutrofianese, secondo le tipologie merceologiche indicate dall'art. 2, comma 3 della Legge 188/190, devono essere ottenute, di norma, dai bacini del comprensorio di Cutrofiano, ai fini di difendere e conservare le caratteristiche tecniche, produttive strutturali e morfologiche dei prodotti ceramici e di sostenere uno sviluppo qualificato delle attività ceramiche, valorizzando l'antica tradizione della zona.

E' consentito impiegare argille di altre regioni italiane, purché le proprietà chimico-fisiche e le caratteristiche peculiari del prodotto finito mantengano intatte tutte le caratteristiche peculiari delle tipologie merceologiche delle produzioni ceramiche cutrofianesi.

Tutte le fasi produttive debbono essere eseguite all'interno della bottega artigiana del produttore ceramico iscritto all'albo delle imprese artigiane e al "registro" ma è comunque consentito:

- provvedersi di semilavorati (biscotto) realizzati da altri artigiani del luogo o da altri centri del Salento.
- che i decori siano eseguiti in un luogo diverso dal laboratorio, anche a domicilio, sempre nell'ambito del territorio comunale.

Nel rispetto di quanto dichiarato nei precedenti articoli del presente disciplinare, i ceramisti hanno ogni più ampia libertà creativa e tecnologica e operano per elevare la qualità della loro produzione, agendo in stretta collaborazione e avvalendosi, ove necessario, di esperti e soprattutto del Museo della ceramica di Cutrofiano.

Non è consentita- mediante processi di realizzazione seriale (decalcomanie, serigrafie, applicazioni a rilievo e quant'altro non realizzato con tecnica manuale originale)- la produzione di motivi decorativi o decorazioni che appartengono agli stili e decori della tradizione ceramica cutrofianese tutelati dalla legge n. 188/1990 e dal presente disciplinare.

Art. 9

Forme e decori della tradizione

1 - Ceramica medievale

A -- Ceramica acroma e dipinta. Per il periodo medievale la produzione di ceramica acroma e dipinta è attestata a partire almeno dal XII secolo. Le forme aperte comprendono ciotole, scodelle e bacini, di dimensioni maggiori e spesso con anse applicate; quelle chiuse brocche e anfore, di forma globulare, orlo a profilo convesso, anse a nastro. La decorazione, nel colore che va dal rosso - arancio al bruno, è eseguita con il bolo e si dispone sull'orlo della forme aperte con tratti paralleli o archetti. Sulle forme chiuse la decorazione consiste soprattutto in spirali, linee ondulate o intrecciate, disposte sulla spalla. In periodo più tardo, XIV - XIV secolo, la decorazione assume forme più complesse sempre di tipo geometrico e rari elementi vegetali stilizzati.

B - Ceramica invetriata

La ceramica invetriata, per lo più in tricromia rosso - bruno - verde (RMR), talvolta in bicromia verde - bruno, più raramente in monocromia verde, è prodotta a partire dal XIII secolo ed è presente fino al tardo XV: le forme comprendono ciotole, boccali, tazze biancate. Sulle ciotole la decorazione più diffusa è di tipo vegetale costituita da una coppia di foglie lanceolate contrapposte in verde affiancate da due foglie in bicromia verde rosso; serie di tratti paralleli sul bordo. Motivi di tipo geometrico sono riportati sui boccali e, in modo più elaborato, sulle tazze.

2 - CERAMICA POSTMEDIEVALE

- XVI secolo

Le produzioni invetriate di tipo medievale continuano stancamente fino alla fine del quattrocento, ma già nella prima metà de secolo successivo si assiste ad un notevole rinnovamento con l'uso dell'ingobbio e una migliore qualità dei rivestimenti e, contemporaneamente, con l'introduzione della tecnica del graffito. Continua la produzione della ceramica dipinta, acroma, soprattutto per i grandi contenitori, e delle ceramiche da fuoco.

A - Ceramica acroma e dipinta

La ceramica acroma comprende soprattutto catini ed un orcio di grandi dimensioni di forma ovoidale con spessore notevoli delle pareti, applicazioni di cordoni e manici a presa.

Nella ceramica dipinta le forme aperte sono rappresentate da scodelle di forma troncoconica, fondo piano e orlo a tesa orizzontale, catini della medesima forma ma di dimensioni maggiori. La decorazione riguarda la tesa con serie di tratti o archetti, semplici o concentrici, e spesso anche l'interno sempre con motivi geometrici. Un tipo di piattello presenta all'interno un motivo a raggi che si dipartono dal centro. L'anfora, dotata di una decorazione molto più elaborata rispetto al medioevo ma sempre di tipo geometrico, assume una forma più elegante, con un corpo globulare leggermente schiacciato e con un alto collo a profilo convesso e orlo a sezione triangolare; presenta dimensioni variabili.

La brocca monoansata ha il corpo globulare, fondo piano, e ampio collo a profilo convesso.

B - Ceramica invetriata e smaltata

La ceramica invetriata diventa una categoria molto più diffusa rispetto al medioevo; rispetto alle produzioni medievali presenta maggiore varietà di forme, pareti più sottili, superfici più chiare e lucenti per la presenza dell'ingobbio e di vetrine di qualità superiore, spesso arricchite dall'ossido di stagno.

XVI secolo.

Le forme più diffuse sono:

- Ciotola emisferica a orlo appiattito, che, a parte le dimensioni e lo spessore delle pareti, conserva la stessa tipologia del periodo precedente.
- Ciotola carenata dal corpo troncoconico e orlo arrotondato, introdotta nel Salento sul finire del medioevo.
- Piatto, presenta un profilo angoloso con tesa orizzontale e fondo umbonato
- Tazza biansata
- Alzata di piccole dimensioni con breve tesa e orlo lobato
- Boccale panciuto con breve collo trilobato
- Anfora, quasi sempre di dimensioni ridotte, biansata con corpo globulare e collo cilindrico

La ceramica invetriata, che pure conosce una grande diffusione, si presenta spesso in monocromia o con decori piuttosto semplici di tipo geometrico. Un tipo particolare è costituito dalle produzioni in bicromia bianco - verde ad imitazione delle ceramiche a doppio bagno (duble dipped ware). Il livello più alto si raggiunge con un tipo di ceramica bianca che si avvicina notevolmente alla maiolica bianca da mensa.

XVII-XVIII secolo

Nel corso del secolo la ceramica invetriata, nelle sue espressioni migliori, cerca di avvicinarsi alla maiolica assumendone i colori, blu e giallo, e anche gli elementi decorativi, sia pure semplificati. Nelle produzioni più economiche il blu è sostituito dal verde.

Le forme più diffuse sono:

- Anfora;
- Boccale;
- Piatto, assume un profilo arrotondato, con molte varianti nelle dimensioni e nella profondità del cavo;
- Ciotola;
- Catino;

Nel corso del secolo la ceramica invetriata conosce un notevole miglioramento nella qualità del rivestimento per il sempre più frequente impiego dell'ossido di stagno e nella decorazione che attinge ai motivi del compendario: i motivi decorativi più diffusi sono:

- di tipo geometrico: sul fondo è quasi sempre presente una S contornata da due o quattro punti e racchiusa in un tondo; da questo si dipartono verso l'orlo, due file contrapposte di archetti di dimensioni decrescenti e terminanti con un punto.
- Di tipo floreale: un tralcio contornato di foglie, che percorre il corpo del vaso con andamento sinusoidale. Oppure un fiore stilizzato costituito da un punto di colore giallo contornato da punti più piccoli di colore blu. Lo si ritrova in forma di ghirlanda sulla tesa di piatti e catini accompagnato da sottili cirri a riempire lo spazio intermedio; oppure sulla spalla si boccali e anforette ripetute due o tre volte; talvolta assume dimensioni maggiori andando a coprire quasi l'intero corpo del vaso.
- Una variante è costituita da una catena di ovo li blu campiti di giallo, collegati da uno o due punti, e da cui si dipartono in entrambe le direzioni una fitta serie di segmenti paralleli terminanti con un punto.

C - Ceramica graffita

XVI secolo

A caratterizzare e qualificare la produzione nel Cinquecento è soprattutto la ceramica graffita presente in quantità notevole a partire almeno dalla metà del secolo. Le forme più diffuse sono:

- Boccale monoansato con corpo globulare e alto collo estroflesso;
- Anfora biansata con corpo globulare e alto collo che si dilata a metà altezza;
- Borraccia con corpo globulare, piatto sul verso, e breve collo che si dilata a disco al di sotto dell'orlo;
- Piatto: presenta due tipologie, una con tesa ampia e piccolo cavo profondo, umbilicato ed una con ampio cavo e tesa breve;
- Alzatina con il piattello a bordo semplice su piedistallo;
- Catino dalla forma troncoconica e fondo semplice.

La decorazione è molto varia e comprende:

- Elementi geometrici: motivo a embrici soprattutto sul corpo di boccali e anfore; motivi stellari anche complessi sul fondo di piatti; trecce, archetti ecc.
- Elementi vegetali: foglie appuntite circoscritte, disposte in serie sul corpo di anfore; elementi a fitta corolla con bottone centrale circoscritti, disposti in serie sul corpo di anfore;
- Fiori con lunghi petali arrotondati o appuntiti, sul fondo di piatti e alzati; motivo analogo con petali ricurvi a

formare un girale sul fondo di piatti e sul verso delle borracce; motivi a foglia appuntita trilobata o polilobata, disposti in serie su tese di piatti; grandi foglie costolonate appuntite a bordi seghettati ripetute sul collo di boccali. Motivi vegetali vari.

- Elementi zoomorfi; Galletti e vari tipi di uccelli disposti sul fondo di piatti o sul collo di anfore, esci, sul fondo di piatti; leoni in posizione rampante sul fondo di piatti o passante sul collo di anfore.

XVII secolo

Nel Seicento la produzione di ceramica graffita continua in modo massiccio in un processo di relativa semplificazione e di standardizzazione di forme e decori. Le forme più diffusi sono:

- Boccale monoansato con corpo ovoidale o globulare, collo cilindrico e orlo trilobato;
- Anfora biansata con corpo globulare e alto collo cilindrico
- Ciotola carenata con orlo semplice
- Catino emisferico, cavo poco profondo e breve tesa inclinata verso l'esterno;
- Catino tronconico con cavo profondo e brevissima tesa con numerose anse ad anello intorno all'orlo, decorato solo esternamente.

La decorazione comprende motivi geometrici, vegetali e zoomorfi.

Motivi geometrici: linee dritte o a tremolo riportate in coppia sul corpo di boccali e anfore.

Motivi vegetali: Foglie copstolonate appuntite a bordo seghettato sul collo di boccali; fogli lunghe e ricurve a mo di alberelli;

Foglie raggiate o penne di pavone sul collo di anfore sul fondo di ciotole e catini;

Albero della vita realizzato con linee a tremolo ed elementi ricurvi sovrapposti;

Motivi zoomorfi: soprattutto uccelli di vari generi in posizione stante o in volo sul fondo dei catini.

XVIII secolo

Nel Settecento la produzione di questo tipo di ceramica tende a ridursi cedendo gradualmente il posto alla ceramica invetriata.

D – Ceramica da fuoco

Nel corso del XVII e XVIII secolo la pentola assume una forma più slanciata, con parete sottilissima e viene invetriata internamente e solo parzialmente all'esterno. La vetrina esterna copre interamente il collo e la parte anteriore della spalla per proteggere e dare risalto alla decorazione; questa viene realizzata in slipware: con punti di ingobbio vengono realizzati motivi a rosetta e festoncini.

Art. 10

Ricerche innovative ispirate alla tradizione

1. Ai sensi del presente disciplinare possono essere tutelate quelle produzioni ceramiche innovative, compatibili con la tradizione artigianale di Cutrofiano, considerate come un naturale sviluppo ed aggiornamento dei modelli, delle forme, degli stili e delle tecniche tradizionali, ivi compresi prodotti unici di indubbia originalità, nei quali figuri l'impegno creativo ed intellettuale verso la ricerca e l'innovazione, in funzione dell'ampliamento dei valori espressivi e del patrimonio tecnico - culturale delle ceramiche di Cutrofiano.

Articolo 11

Controllo della produzione

Il marchio "Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" può essere utilizzato dai ceramisti iscritti al "registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale" depositato presso la commissione provinciale per l'artigianato di Lecce. Tale marchio può essere apposto sulle opere che rispettino le caratteristiche fondamentali di forme, stili e decori, tecniche di lavorazione e produzione, di cui all'art. 4 e all'art. 7.

Può essere apposto anche su opere che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento previa autorizzazione del Comitato di disciplinare.

Dei modelli autorizzati il Comitato tiene apposito registro curandone la pubblicazione annuale.

Il Comitato disciplinare e il Comune di Cutrofiano agiranno alle vie legali contro chiunque produca o metta in vendita manufatti con l'indicazione di origine di Cutrofiano non prodotti secondo le norme del presente disciplinare.

Art.12

Comitato Disciplinare

Il presente "disciplinare" è sottoposto alla vigilanza del Comitato di disciplinare costituito ai sensi della legge 188/1990. Per la costituzione, le funzioni e l'operatività del Comitato stesso si fa riferimento agli artt. 4, 5, 6 e 7 della legge 188/1990 e al relativo regolamento d'attuazione, nonché all'art. 2bis della delibera del CNC sub allegato C) del 12 dicembre 1996, così come modificato, dalla Delibera del CNC sub Allegato A) del 26 gennaio 2016.

In base all'art. 7 della legge 188/1990, il Comitato è composto da esperti qualificati nello specifico settore sotto il profilo tecnico-produttivo o artistico-culturale. È, quindi, un organismo di vigilanza e tutela, che deve assicurare il

rispetto delle norme del disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale. Per assicurare la miglior funzionalità, si propone un Comitato di 7 membri, così composto:

1. Sindaco del Comune di Cutrofiano o suo delegato;
2. Assessore alle attività produttive;
3. N. 1 rappresentante designato da Confartigianato Lecce;
4. N. 1 Funzionario Regionale "Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese";
5. N. 2 esperti qualificati del settore;
6. N. 1 membro del Consiglio Nazionale Ceramico.

Art. 13

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda alle norme della legge 9 luglio 1990 n.188.

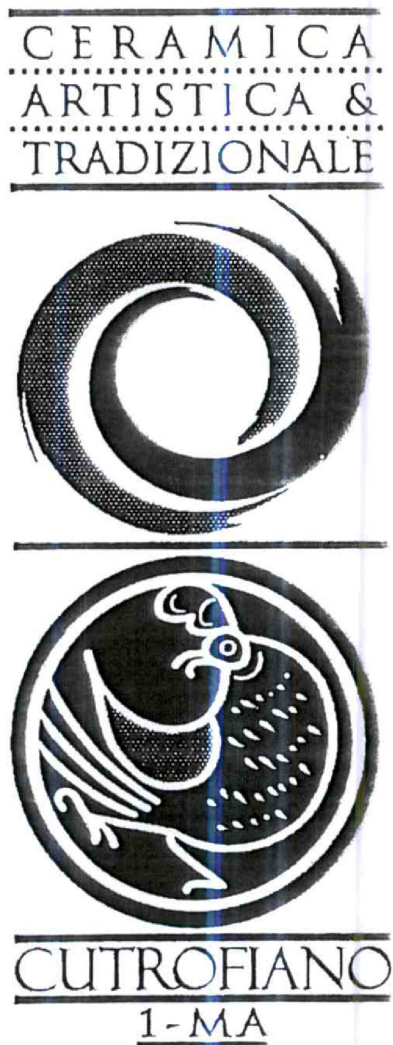
Il presente disciplinare diverrà esecutivo con l'approvazione del relativo provvedimento da parte degli organi competenti.

Lo stesso può essere integrato e /o modificato in funzione di nuovi eventuali elementi oggettivi o in virtù di norme di legge che dovessero diversamente disciplinare la materia o innovare la stessa.

Relazione tecnica del marchio cutrofianese

L'immagine proposta come simbolo è stata ricavata dal fondo di un piatto, decorato con tecnica del graffito risalente al XVI secolo e visibile presso il Museo della Ceramica di Cutrofiano. Rappresenta un gallo, racchiuso in un tondo, che procede verso destra, rivolgendo la testa all'indietro. Il gallo, che oggi rappresenta il simbolo della ceramica salentina, compare già sui vasi in ceramica graffita, prodotti dagli artigiani locali, insieme a numerosi altri volatili. La ceramica graffita ha conosciuto un enorme sviluppo nelle produzioni di Cutrofiano, dalla prima metà del Cinquecento fino al Settecento inoltrato. Il gallo era rappresentato su piatti e altri manufatti, ma era anche la forma più riprodotta nella modellazione dei fischietti in terracotta, con evidente significato augurale, essendo da sempre un simbolo di fertilità. Il marchio, costituito, dunque, dalla stilizzazione del gallo in posizione dinamica all'interno del tondo, sembra suggerire il movimento stesso della ruota da vasaio.

Il marchio descritto sarà anche utilizzato come bollino per la certificazione di qualità della ceramica cutrofianese, senza rivendicazione di alcun colore.



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 7 (sette) FACCIATE.

La Dirigente: Francesca Zampano



ZAMPANO FRANCESCA
09.03.2021 16:55:26
UTC

ALLEGATO B



COMUNE DI CUTROFIANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero 146	OGGETTO: Riconoscimento del Comune di Cutrofiano quale "Comune di affermata tradizione ceramica" Approvazione Disciplinare di Produzione integrato.
Data 18-10-2019	

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 12:00, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

<i>ROLLI ORIELE</i>	<i>SINDACO</i>	<i>P</i>
<i>MASCIULLO NICOLA</i>	<i>VICE SINDACO</i>	<i>P</i>
<i>CAMPA TOMMASO LUIGI</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>
<i>Martella Cristina</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>
<i>ANTONACI MARIA CARMEN</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>

Presenti n. 5 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. ROLLI ORIELE, nella sua qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri :

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

Il Responsabile del Servizio
f.to Romano Silvia

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge n. 188 del 1990 "Tutela della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità" ha come finalità la tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica artistica e tradizionale, ai fini della difesa e della conservazione delle loro caratteristiche tecniche e produttive, attuata con l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale" oppure "ceramica di qualità" a seconda dei casi;

DATO ATTO che con nota prot. n. 11882 del 12.10.2017, il Comune di Cutrofiano ha inoltrato al Consiglio Nazionale Ceramico – Ministero dello sviluppo Economico, richiesta di riconoscimento quale "Comune di affermata tradizione ceramica";

DATO ATTO che il Comune di Cutrofiano ha ottenuto il riconoscimento di "Comune di affermata tradizione ceramica" ai sensi della Legge n. 188/1990 da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, come da comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ns. prot. n. 15016 del 21.12.2017, in atti;

CONSIDERATO che, a seguito del suddetto riconoscimento, In conformità con quanto stabilito dall'art. 8 della Legge 188/1990, nonché dall'art. 2 della Delibera del CNC del 12 dicembre 1996, il Comune di Cutrofiano deve procedere alla predisposizione del Disciplinare di produzione della Ceramica artistica e tradizionale della zona, da inviare alla Regione Puglia per l'approvazione e successivamente al Consiglio Nazionale Ceramico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 07.11.2018 con la quale si è disposto di incaricare il Dott. Salvatore Matteo della redazione del Disciplinare di Produzione del Comune di Cutrofiano, in virtù della sua precedente collaborazione, nonché dell'esperienza professionale maturata, la capacità professionale acquisita, l'abilitazione e la specializzazione richiesta per l'incarico di cui all'oggetto;

VISTA la Deliberazione n. 62 del 03.05.2019 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il "Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" trasmesso dal Dott. Matteo, in esecuzione dell'incarico conferitogli con la Delibera sopra richiamata;

CONSIDERATO che il Disciplinare di Produzione, così come approvato con Deliberazione di Giunta n. 62/2019, è stato inviato all'AiCC per una preventiva verifica di coerenza dello stesso con le delibere del Consiglio Ceramico, prima dell'invio alla Regione Puglia per l'adozione degli atti di competenza della stessa;

VISTA la nota e-mail di riscontro dell'AiCC (prot.n. 10228 del 28.08.2019) indicante le integrazioni da apportare al Disciplinare di Produzione, ritenute opportune ai fini della definitiva approvazione dello stesso da parte del CNC;

DATO ATTO che le integrazioni, per come suggerite, sono state inserite all'interno del "Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", precedentemente approvato con Delibera n. 62/2019;

RITENUTO, pertanto, di approvare il Disciplinare integrato secondo le indicazioni dell'AiCC, onde proseguire con i successivi adempimenti amministrativi;

VISTI:

- La legge 188/1990;
- La Deliberazione del Consiglio Nazionale Ceramico del 12 dicembre 1996;
- La Deliberazione del Consiglio Nazionale Ceramico del 26 gennaio 2016;
- Lo Statuto Comunale vigente;
- Le disposizioni di cui al D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267; Con votazione favorevole unanime e palese

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** " Il Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, integrato secondo le indicazioni dell'AiCC (riportate nella nota e-mail prot.n. 10228 del 28.08.2019);
2. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Amministrativo l'invio del Disciplinare alla Regione Puglia per l'approvazione da parte della stessa e, successivamente, al Consiglio Nazionale Ceramico per l'approvazione definitiva;

ravvisata poi l'urgenza,

CON votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
F.to ROLLI ORIELE

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 24-10-2019 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.
Certificato di pubblicazione n° 1477.

Cutrofiano, li 24-10-2019

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art. 125, T.U.E.L. 08/08/2000, nr. 267), nota n. 12919 del 24-10-2019

Trasmessa alla Prefettura (Art. 135, T.U.E.L. 08/08/2000, n.267).

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).
 Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione(Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

Cutrofiano, li 18-10-2019

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.


Cutrofiano, li **24 OTT. 2019**



Il Segretario Comunale
FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 4 (quattro) FACCIATE.

La Dirigente: Francesca Zampano

 ZAMPANO FRANCESCA
09.03.2021 16:56:17
UTC